3 Psicanalisi della società contemporanea

6 Altre varie diagnosi

- SECOLO DICIANNOVIESIMO
  - l'analisi sulla malattia della cultura occidentale contemporanea non è nuova
    - nel XIX sec viene già fatta un'analisi critica della società del XX secolo
      - Marx, Burckhardt, Tolstoj, Proudhon... prevedono la decadenza e la barbarie del XX secolo.
        - Burckhardt nel 1876 prevede le guerre e la sottomissione a dei capi usurpatori
        - Proudhon prevede allo stesso modo la dittatura delle masse e la guerra
          - come risultato della cultura del XIX secolo
        - alcuni sostengono che la povertà spirituale e all'alienazione della società contemporanea portano a una disumanizzazione crescente
          - Baudelaire nel 1851 prevede la perdita delle leggi spirituali e morali a causa della meccanizzazione
          - Tolstoj sostiene che la modernità corrompe tutto il mondo. tutti vogliono i prodotti e soffrono perché si allontanano dalla comprensione della vita
          - Thoreau critica la cultura moderna dicendo che il mondo è un luogo di affari
            - tutto è volto al lavoro e ai soldi
              - chi fa cose diverse da questa è considerato uno sfaticato
              - il fine del lavoro dovrebbe essere fare bene quel lavoro, non il denaro per vivere
        - Durkheim
          - nella moderna società industriale manca all'individuo e al gruppo una VITA SOCIALE SIGNIFICATIVA
            - l'individuo è in movimento senza tregua e senza il raggiungimento della felicità
            - lo stato è l'unica organizzazione collettiva sociale
            - l'individuo è abbandonato e isolato
- SECOLO VENTESIMO
  - persone con diversi schieramenti filosofici e politici descrivono in modi simili la malattia mentale della società contemporanea
    - con critiche e diagnosi simili a quelle degli studiosi del XIX secolo
      - R. H. Tawney (socialista inglese)
        - la società capitalistica si basa sul dominio delle cose sull'uomo
          - l'operaio non spreca le sue energie perché non è interessato al suo lavoro e non partecipa alla gestione e al controllo del prodotto
          - l'unico modo per uscirne è un cambiamento dei VALORI MORALI
    - Elton Mayo
      - riprende le argomentazioni di Durkheim
        - il perseguimento del solo sviluppo economico ha portato ad una disintegrazione sociale
          - l'individuo non ha fiducia nella sua funzione sociale e nella cooperazione
            - con questo scompaiono anche la sicurezza e il benessere
    - F. Tannenbaum
      - perseguire esclusivamente il profitto non soddisfa le esigenze di una vita migliore
        - serve un obiettivo morale che nutra le menti dell'uomo
        - l'azienda e la manodopera devono diventare un tutt'uno
    - Lewis Mumford
      - la civiltà contemporanea può generare solo un uomo di massa
        - la società è divisa in condizionatori e condizionati
          - questo processo umilia il genere umano ed è destinato a terminare, mano a mano che diventa rigido ed efficace
            - l'uomo moderno può reagire con
              - la ribellione cieca
              - il suicidio
                - solo questi due modi si sono verificati fino ad ora
              - il rinnovamento
    - A. R. Heron
      - sostenitore del capitalismo
        - ma ciò che scrive è vicino alle critiche di Durkheim e Mayo
          - il suicidio può avvenire anche nella mente, non solo nel corpo
            - = quando un uomo accetta di vivere una vita senza pensiero, ambizione, orgoglio, soddisfazioni personali...
              - è morto perché sta rinunciando a ciò che rende viva l'esistenza umana
          - i lavoratori devono essere soddisfatti del lavoro che fanno
            - si può arrivare a questo tramite diversi mezzi
              - pubblica amministrazione
              - educazione
              - industria
  - persone estranee allo studio delle scienze sociali
    - A. Huxley, "Brave New World" 1931
      - il mondo è automatizzato e l'unico modo per uscirne è tornare alla vita del selvaggio
        - uno stato totalitario efficiente è quello in cui la popolazione ama la propria schiavitù
          - perché manipolata dalla propaganda, dai giornali e dagli insegnanti
          - la sicurezza economica aiuta ad amare la propria schiavitù
    - Albert Schweitzer
      - l'opinione pubblica contemporanea è alimentata dalla propaganda, dal denaro e dalle organizzazioni
        - bisogna creare un'altra opinione privata che si tramandi da uomo a uomo basata sulla VERITA'
        - mai come oggi è stato così difficile alzare la testa contro la società
          - la società è supportata dalle condizioni materiali, che tolgono la libertà e l'indipendenza dalle persone
    - Albert Einstein
      - "perché il socialismo"
        - la crisi della contemporaneità sta nel rapporto tra l'individuo e la società
          - l'uomo vede la dipendenza dalla società come una minaccia ai suoi diritti naturali e alla sua funzione economica
            - non è vista da lui come forza protettiva e legame organico
            - l'uomo è portato a sottolineare le sue esigenze egoistiche piuttosto di quelle sociali
              - nell'egoismo si sente insicuro, solitario e non riesce a godere della vita
            - solo se l'uomo si dedica alla società può trovare significato e godimento nella vita

7 Varie risposte (alla malattia del capitalismo)

- diversi studiosi del XIX secolo criticano la disumanizzazione e il decadimento della società occidentale
  - la loro critica si basa su un concetto RELIGIOSO-UMANISTICO dell'uomo e della storia
    - =
      - l'uomo è il fine, non il mezzo
      - il fine della vita è l'espressione della creatività umana
      - il fine della storia è che la società funzioni finalmente secondo giustizia e verità
    - nella cultura cristiana occidentale
      - la STORIA ha come scopo la redenzione dell'uomo
        - ci sono 2 concetti diversi
          - 1. prima del peccato originale l'uomo era una sola cosa con la natura, non ci sono conflitti
            - ma l'uomo non conosce nemmeno il bene e il male
              - quindi non è libero di decidere né è responsabile
                - il peccato originale è il primo atto di libertà, da lì inizia la storia dell'uomo
                  - ma lui non ha ancora la ragione abbastanza sviluppata quindi lo SCOPO DELLA STORIA è la NASCITA COMPLETA DELL'UOMO = la sua totale umanizzazione
                    - al termine della storia l'uomo si sarà conquistato la sua stessa salvezza tramite la nascita completa e sarà ritirata la maledizione contro i progenitori
          - 2. l'uomo non potrà mai liberarsi dalla corruzione a seguito del peccato originale
            - solo Dio può concedergli la grazia e lo fa tramite Cristo
              - l'uomo ottiene la grazia attraverso i sacramenti della chiesa
              - il termine storico è la seconda venuta di Cristo = evento soprannaturale, non storico
            - questa tradizione continua nella CHIESA CATTOLICA
        - nell'Europa non cattolica e nell'America (XVIII e XIX) la teologia è debole
          - soprattutto con l'Illuminismo
            - ma in realtà anche questo è una nuova forma dell'antico entusiasmo religioso
              - torna l'idea di storia della religione attraverso i nuovi ideali illuministici di libertà, felicità e dignità umana
                - anche la Rivoluzione Francese si basa sugli stessi principi
                - per Lessing il futuro è l'età della presa di coscienza di sé
                  - da raggiungere attraverso l'educazione dell'umanità
          - Hegel, Fichte e Marx riportano lo stesso concetto di redenzione e della storia (concetto 1), solo all'interno del mondo filosofico
            - con Marx inizia il socialismo e con lui la STORIA UMANA e la LIBERTA' UMANA
- IDOLATRIA AUTORITARIA
  - fascismo, nazismo e stalinismo offrono SICUREZZA all'individuo
    - sono tutti sistemi alienanti al massimo
      - perché l'uomo si sente impotente e tutta la sua energia è addossata al capo o allo stato
      - non c'è individualismo né ragione
      - l'immagine dei capi è distorta
        - Mussolini diventa un simbolo di virilità e coraggio
        - Hitler diventa il costruttore di una nuova Germania
        - Stalin diventa l'amoroso padre del suo popolo
    - ci sono delle differenze tra le tre dittature
      - L'Italia è industrialmente il paese più debole dell'occidente
        - dopo la prima guerra mondiale la classe dirigente non vuole riformare il sistema agricolo e la popolazione è insoddisfatta
          - il fascismo si propone come la soluzione
            - vuole far diventare l'Italia una potenza industriale e restituire al popolo l'orgoglio perduto
              - ha una funzione economica
            - MA concretamente non fa mai nulla per risolvere i problemi economici e sociali italiani
      - La Germania è lo stato più sviluppato d'Europa, anche industrialmente
        - il nazismo è l'insurrezione della piccola borghesia, di ufficiali e studenti
          - è una conseguenza dell'inflazione, della sconfitta militare e della disoccupazione di massa dal 1929
          - è, almeno all'inizio, un movimento ANTICAPITALISTICO
            - quindi molti settori del capitale finanziario e industriale appoggiano Hitler
              - perché sono preoccupati per le insurrezioni delle masse contro il capitalismo
      - La Russia è industrialmente la più ARRETRATA delle potenze europee
        - è appena uscita dal sistema semifeudale zarista
        - Lenin vuole passare ad un sistema socialista industrializzato
          - come Marx vuole che la classe operaia emancipi la società ma non crede possa farlo da sola (manca volontà e capacità)
            - solo se la classe operaia è guidata da un piccolo gruppo di rivoluzionari riuscirà nel suo obiettivo
              - = Lenin non ha fede nell'uomo
                - come anche gli altri dittatori
        - con Stalin si ha una repressione totale del progresso, più forte anche di quelle del primo capitalismo
          - si perdono le ultime intenzioni socialiste
          - il sistema stalinista assomiglia alla prima fase del capitalismo europeo
            - con rapida accumulazione di capitale
            - crudele sfruttamento degli operai
              - nel capitalismo è regolato da leggi economiche
              - nello stalinismo è regolato dal terrore politico
- NEOCAPITALISMO
  - proposte di un gruppo di industriali negli USA per risolvere il problema dell'industria
    - James F. Lincoln crede che il fatto che il sistema capitalistico si concentra sulle macchine e trascura l'uomo sia un grande problema
      - dalla soddisfazione dell'operaio per il suo lavoro dipende la sua produttività e quindi da lui dipende la sopravvivenza del capitalismo
      - critica l'avere come unico obiettivo il profitto
        - le sue critiche al capitalismo sono le stesse del socialismo MA la filosofia di base è opposta
          - Lincoln pensa che l'EGOISMO è la forza che spinge l'essere umano a progredire nella vita
          - l'incentivo al lavoro per l'operaio deve essere il RICONOSCIMENTO delle sue capacità da parte degli altri e di sé stesso
            - = Incentive Management
              - l'incentivo non può essere il denaro o la sicurezza economica o l'anzianità
            - Lincoln propone come soluzione la premiazione per ciò che l'operaio fa di utile e la punizione se non fa le cose bene come gli altri
              - è premiato e punito come fosse il componente di una squadra
              - la retribuzione è direttamente proporzionale a quanto contribuisce al successo dell'azienda
                - l'operaio è portato ad essere più produttivo
                  - MA si risalta
                    - l'egoismo e la competizione
                    - la ricompensa in denaro di un riconoscimento sociale
                    - la lotta di uomini contro altri uomini per il denaro
                      - ogni uomo diventa un piccolo capitalista
- SOCIALISMO
  - spesso il marxismo e il socialismo sono associati all'idea del guadagno materiale come unico incentivo al lavoro
    - in realtà questa è l'idea che caratterizza di più il capitalismo
      - il socialismo critica il materialismo e la paralisi dei poteri umani tipici del capitalismo
  - Hitler e Stalin usano il socialismo per attrarre le masse
    - ma il loro non corrisponde al vero socialismo
  - inizia come interessamento verso le leggi della società e l'identificazione dei suoi problemi
    - si origina durante la Rivoluzione francese con Babeuf
      - chiede l'abolizione della proprietà privata del suolo, delle differenze tra ricchi e poveri e tra governanti e governati
      - chiede una repubblica degli eguali
    - Charles Fourier (1808)
      - sostiene che una società sana debba essere basata sull'amore fraterno, non sulla ricchezza materiale
        - il lavoro dovrebbe essere un godimento
        - le industrie dovrebbero essere sostituite da associazioni libere e volontarie
          - solo così la fase storica dell'ARMONIA supererebbe le due precedenti
            - società basata sul rapporto tra schiavo e padrone
            - società basata sul rapporto tra salariato e datore di lavoro
    - Robert Owen
      - il fine della società è il MIGLIORAMENTO dell'UOMO
        - se la società è soddisfacente, il carattere dell'uomo svilupperà le sue virtù immanenti
        - si deve creare un nuovo ordine sociale in cui gli uomini devono essere educati per agire insieme
          - perché legati da vincoli sani e reali
    - Proudhon critica l'idea di autorità e la gerarchia
      - bisogna creare un ordine politico che sia in armonia con la società
        - è necessario limitare lo stato in favore della libertà collettiva e individuale
      - nel lavoro non c'è il datore di lavoro ma tutti collaborano tra loro e alla fine si dividono il profitto
        - le associazioni tra persone devono essere LIBERE e SPONTANEE
          - non create dallo stato perché in quel caso si crea un altro prototipo di società capitalistica
      - alla base del suo pensiero etico c'è il rispetto di sé e il rispetto del prossimo
    - Michail Bakunin (1878)
      - non può affermarsi una forma di socialismo che diventi identica all'assolutismo
        - il tipo di socialismo che serve nella società ha alla base il principio della LIBERTA'
          - che porta alla creatività e la prosperità
    - Kropotkin
      - anche lui è dell'idea che si deve sviluppare un socialismo basato sull'associazione volontaria e la cooperazione
        - che sono principi immanenti dell'essere umano
  - Marx
    - il suo interesse principale è l'uomo
      - la storia del mondo per lui è la storia della nascita dell'uomo
        - ma è anche la storia dell'alienazione dell'uomo dai suoi poteri
          - l'uomo è il soggetto degli eventi ma è diventato l'OGGETTO
          - l'uomo deve liberarsi non solo dagli oppressori politici ma anche dal dominio delle COSE e delle CIRCOSTANZE
            - l'uomo è RICCO non in senso economico ma in senso umano
      - l'analisi della società deve partire dall'analisi dell'uomo
        - studiare l'economia e la società serve per capire come l'uomo sia diventato alienato da se stesso
        - la natura umana non può essere identificata nelle caratteristiche sociali manifestate con il capitalismo
        - l'analisi dell'uomo deve partire dalla natura umana in generale
          - solo dopo si può analizzare la natura umana modificata in ogni epoca storica
          - non può basarsi sull'UTILITA' dell'uomo
      - il fine dello sviluppo umano è una nuova ARMONIA tra uomini e tra uomo e natura
        - il socialismo è un'associazione in cui il principio di base è lo sviluppo di tutti gli individui
          - questa è l'emancipazione dell'umanità e si può raggiungere solo quando l'uomo riconoscerà le sue forze economiche e sociali come un'unità
            - la classe operaia guiderà il cambiamento perché nel sistema capitalistico è quella più alienata
            - l'uomo così supererà la separazione tra la natura sociale e individuale
              - il lavoro DIVENTA espressione dei poteri umani, non è più una fatica inutile
                - diventa attraente e CORRISPONDE ai bisogni umani
                  - per questo sarebbe meglio se ognuno facesse diversi tipi di lavoro in base a interessi e capacità
            - Marx è anche a favore del lavoro manuale infantile accompagnato all'educazione
              - per aumentare l'efficienza della produzione e per crescere esseri umani COMPLETAMENTE SVILUPPATI
          - diverso dal "comunismo volgare"
            - che si interessa esclusivamente dell'abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione
            - secondo Marx questo porta alla negazione dell'uomo
    - opinioni di Marx ed Engels sullo STATO
      - per entrambi il fine del socialismo è una società senza classi e senza stato
        - lo stato può amministrare le cose, non può governare gli uomini
        - sono contro la centralizzazione dell'autorità politica
          - perché le forme centralizzate di governo sono tipiche della monarchia assoluta
          - la forma politica comunale è quella che permette la liberazione economica e sociale
            - la proprietà individuale è l'unica verità
            - i mezzi di produzione, la terra, il capitale ecc. sono strumenti del lavoro LIBERO e ASSOCIATO nelle cooperative di produzione
        - si può arrivare a questo DOPO che la classe operaia si sia impadronita dello stato
          - e solo allora potrà essere abolito
      - opinioni contradditorie
        - per Eduard Bernstein il decentramento politico di Marx è simile alle idee di Proudhon
        - per Lenin le dichiarazioni sullo stato di Marx appoggiano la centralizzazione invece
          - entrambe le visioni sono corrette
            - la differenza è che Marx crede che il FINE del socialismo sia il decentramento politico
              - ma questo si può realizzare SOLO DOPO che la classe operaia si sia appropriata del potere politico
                - QUESTA appropriazione del potere centralizzato da parte degli operai è la base dello sviluppo dell'idea socialista in Russia
                  - ma Lenin in fondo sperava di arrivare ad un futuro decentramento
                  - Stalin invece sviluppa solo la centralizzazione più ferrea
      - le contraddizioni
        - 1.
          - come gli altri socialisti crede che l'emancipazione dell'uomo è una questione economica e sociale (non politica)
            - = bisogna agire nell'economia e nella società
          - è comunque legato all'idea tradizionale della politica che domina sui settori economico e sociale
            - = lo stato e il potere politico sono il primo passo verso il cambiamento
              - è anche l'idea messa in pratica da Lenin
            - è il principio che ha guidato le rivoluzioni borghesi del XVII e XVIII secolo
        - 2.
          - credono che il controllo socialista dello stato non deve essere raggiunto con la forza e la rivoluzione
          - credono anche che la classe operaia debba arrivare al potere con la rivoluzione
            - sono favorevoli al servizio militare obbligatorio e a guerre internazionali
              - sono mezzi per raggiungere lo scopo del socialismo
              - in Russia si è visto il risultato dell'uso della forza nella società stessa
            - non è un'idea caratteristica di Marx o del socialismo
              - deriva dalla cultura borghese dei 300 anni precedenti
                - cioè la classe media ha usato la rivoluzione per abolire la monarchia e cambiare il sistema politico per ottenere la libertà
    - teoria del materialismo storico
      - prima che l'uomo possa dedicarsi ad attività culturali deve produrre i mezzi per la sua sopravvivenza
        - le condizioni fisiche dell'uomo determinano i modi di produzione e consumo
          - questi determinano a loro volta l'organizzazione sociale e politica dell'uomo, il suo stile di vita e il suo pensiero.
      - lo sviluppo economico è importante
        - non come lotta per il guadagno
          - che è un'idea capitalista
            - che ha portato l'uomo ad avere SOLO l'interesse economico
        - perché è la condizione obiettiva per lo sviluppo sociale e culturale
      - confronto con il materialismo del XIX secolo
        - M. XIX secolo
          - i fenomeni spirituali sono causati da quelli materiali
            - = il pensiero è un prodotto del cervello
        - M. di Marx
          - è basato sull'ATTIVITA' dell'uomo, non sui suoi caratteri fisiologici
            - i fenomeni spirituali sono il risultato di un intero modo di vivere, compresi i rapporti dell'individuo con gli altri e con la natura
      - è importante perché qui Marx ed Engels riconoscono per la prima volta il legame tra SVILUPPO ECONOMICO e CULTURA
        - purtroppo poi questa teoria non è stata sviluppata
          - invece è diventata un dogmatismo senza possibilità di migliorare la società
          - Marx ed Engels non hanno considerato la complessità della natura umana e le sue passioni
            - che hanno delle esigenze che continuano a rapportarsi poi con lo sviluppo storico
            - che non sono solo modellate dalla società, ma la modellano a loro volta
            - si dedicano all'elaborazione del loro concetto scientifico e trascurano le altre influenze
              - ma ne sono consapevoli
    - la sua analisi è iniziata con lo scopo di scoprire le cause dell'alienazione umana
      - così finisce per dedicare la maggior parte del suo lavoro scientifico all'analisi ECONOMICA
        - il fine rimane sempre l'emancipazione dell'uomo
          - ma il suo socialismo finisce per soffocare l'umanità tanto quanto il capitalismo
            - nella visione di Marx mancano dei caratteri psicologici umani fondamentali
              - = la paura dell'uomo verso la libertà e i bisogni irrazionali soddisfatti grazie alla sottomissione ad un sistema
            - sottovaluta la complessità delle passioni umane
              - questo porta a tre errori importanti nel suo pensiero
                - 1. trascura la MORALE dell'uomo
                  - Marx crede che la bontà umana si sarebbe manifestata AUTOMATICAMENTE una volta avvenuti i cambiamenti economici
                - 2. Marx ed Engels credono che il passaggio alla società giusta sarebbe stato immediato
                  - altri studiosi invece predicono un primo periodo di oscurità dal quale poi nascerà una nuova società
                  - non prevedono i totalitarismi e le guerre della prima metà del XX secolo
                    - per questo le loro teorie vengono poi manipolate da Lenin e Stalin
                - 3. la socializzazione dei mezzi di produzione è sufficiente per la trasformazione della società
                  - è una visione troppo semplicistica delle dinamiche sociali e dell'uomo stesso
                  - sopravvaluta le soluzioni politiche ed economiche
                    - all'operaio non cambia se l'azienda sia di proprietà del popolo o dello stato
                      - quello che fa la differenza sono le condizioni di lavoro e il rapporto dell'operaio con gli altri, con il suo lavoro e con chi dirige l'impresa
                    - lo stalinismo ne è un esempio
                      - l'economia socialista opera perfettamente ma non porta di per sé allo spirito di uguaglianza e cooperazione
    - le teorie marxiste
      - dopo la prima guerra mondiale il movimento operaio marxista si divide in 2
        - socialdemocratici
          - rappresenta gli interessi puramente ECONOMICI degli operai
            - assieme ai sindacati
          - continuano l'idea della socializzazione dei mezzi di produzione
            - come dogmatismo
        - comunisti
          - provano a costruire una società socialista conquistando il potere e sempre la socializzazione dei mezzi di produzione
        - elementi in comune
          - delusione rispetto alla prima fase delle teorie marxiste troppo ottimistiche e speranzose
            - di conseguenza
              - i socialdemocratici accettano il nazionalismo, abbandonano le critiche alla società capitalistica e l'idea di costruire una società pura socialista
              - i comunisti come Lenin concentrano tutto il loro sforzo sulla conquista del potere politico ed economico
                - abbandonano completamente quello sociale che è alla base del socialismo
          - sono indifferenti all'essere umano (nel caso della Russsia)
            - la critica al capitalismo diventa esclusivamente economica
              - in Russia socialismo significa proprietà statale dei mezzi di produzione
              - anche in occidente socialismo significa paghe più alte per gli operai
                - si trascura l'aspetto più umanistico dei bisogni profondi dell'uomo

8 Le vie della salute

- CONSIDERAZIONI GENERALI
  - moltissimi studiosi del passato criticano il capitalismo soprattutto per il ruolo che ha l'UOMO nel sistema industriale
    - l'essere umano diventa uno strumento per uno scopo economico, non è più al centro del sistema
      - la sua vita non ha più significato, è alienato dai suoi simili e dalla natura
      - ci sono molte opinioni sulle CAUSE di questo sistema
        - all'inizio del XIX sec. la causa di ogni problema era la mancanza di LIBERTA' POLITICA
          - suffragio universale
        - i socialisti e i marxisti soprattutto credono che la causa dei problemi sia nell'economia
          - l'alienazione dell'uomo è una conseguenza del fatto che è un oggetto sfruttato
        - Tolstoj e Burckhardt sostengono che il degrado dell'uomo occidentale sia dovuto alla sua povertà spirituale e morale
        - Freud vede la causa del problema umano nella repressione dei suoi istinti e quindi diventa nevrotico
        - sono tutte visioni parziali
          - per trovare il rimedio alla malattia della società contemporanea bisogna analizzare ogni settore della vita umana
            - l'equilibrio e la salute mentale possono essere raggiunti solo da cambiamenti simultanei sui vari aspetti della vita
          - esempi
            - il cristianesimo ha predicato il rinnovamento spirituale trascurando quello sociale
            - l'illuminismo predica la ragione e l'uguaglianza politica trascurando l'uguaglianza sociale ed economica
            - il marxismo guarda l'aspetto economico e trascura il mutamento umano
          - tutti i grandi movimenti di riforma degli ultimi 200 anni si sono concentrati su un unico settore escludendo gli altri
            - per questo il risultato è sempre un quasi totale fallimento
    - espongono i concetti in modi diversi ma hanno questo punto in comune
  - radicalismo e riformismo
    - una riforma può essere radicale o superficiale
      - se è radicale va a toccare le cause, non cambia solo i sintomi
      - se è superficiale non raggiungerà i suoi fini e porterà all'opposto
    - il radicalismo crede nella soluzione dei problemi tramite la forza
      - risulta inefficiente tanto quanto il riformismo
  - la cura della patologia sociale deve seguire lo stesso principio della cura di malattie mentali individuali
    - proprio perché è sempre la cura di esseri umani
    - condizioni per la cura
      - 1. nella psiche è successo qualcosa che ha ostacolato il suo buon funzionamento
        - nella psicanalisi umanistica le cause sono la mancanza di sviluppo di un orientamento produttivo
          - le conseguenze sono lo sviluppo di passioni irrazionali (distruzione, sfruttamento, incesto)
        - la sofferenza per la mancanza di sviluppo normale spinge le persone a voler superare la sofferenza stessa
          - quindi ad andare verso la salute
      - 2. per poter andare verso la salute serve la CONSAPEVOLEZZA
        - della sofferenza
        - delle passioni irrazionali represse, l'isolamento e l'inutilità
        - del desiderio di amore e produttività
      - 3. la consapevolezza di sé è efficace solo se si cambiano quelle pratiche di vita che appartengono alla malattia
        - è importante cambiare anche il sistema di valori
  - l'aspirazione alla salute mentale, alla felicità, all'amore e alla produttività si trovano in ogni essere umano
    - nella storia l'uso dell'uomo da parte dell'uomo ha sempre soffocato questa aspirazione all'equilibrio
    - una società equilibrata favorisce tutto questo
      - l'uomo è un fine in se stesso, non per gli altri
      - l'uomo è il centro
        - tutte le attività politiche ed economiche servono a lui per lo sviluppo dei suoi poteri
      - si agisce secondo coscienza
        - non c'è opportunismo, sfruttamento, volontà di possesso per un maggior guadagno materiale
      - i problemi sociali sono affrontati come problemi personali
      - l'uomo ha a che fare con dimensioni manovrabili e osservabili nell'insieme
        - partecipa attivamente alla vita sociale
      - si promuove la solidarietà umana, l'attività produttiva nel lavoro, lo sviluppo della ragione
- TRASFORMAZIONE ECONOMICA
  - A. il socialismo come problema
    - totalitarismo
      - porta ad aumentare lo squilibrio e la disumanizzazione
    - neocapitalismo
      - aumenta l'alienazione e l'automatizzazione dell'uomo
    - socialismo
      - riorganizza il sistema economico e sociale
        - per liberare l'uomo dall'essere usato come mezzo nella produzione
        - tende alla solidarietà umana, la ragione e la produttività
      - i tentativi di attualizzare il socialismo sono stati fino a qui deludenti
        - la Russia ha messo in pratica le teorie socialiste marxiste
          - dal punto di vista economico funzionano bene
          - non sono sufficienti a creare una società libera e non alienata
          - la pianificazione centralizzata porta all'autoritarismo, peggiore del capitalismo e del fascismo
          - si è visto che un'economia pianificata e la socializzazione dei mezzi di produzione non bastano a cambiare l'umanità
          - il potere dello stato e la differenza tra classi sociali sono più forti che in altri paesi
            - Marx credeva che il socialismo avrebbe eliminato lo stato e le classi
          - c'è indifferenza verso l'individuo e le qualità umane
        - in Gran Bretagna le idee del partito laburista coincidono con quelle marxiste
          - a differenza della Russia non agisce mai con la forza
          - rende possibile la socializzazione dei servizi
            - elementi socialisti si mescolano al capitalismo
          - l'obiettivo è la socializzazione dei mezzi di produzione
          - anche questo fallisce
            - la struttura diventa troppo rigida
              - è rifiutata da chi vuole invece aumentare la propria libertà e indipendenza
            - ma porta cambiamenti importanti
              - si estende il sistema di previdenza sociale fino a coprire le cure mediche
  - B. il principio del socialismo comunitario
    - per Marx la socializzazione dei mezzi di produzione è così importante perché è influenzato dal capitalismo del XIX secolo
      - si concentra sulla condizione proprietaria e i diritti di proprietà
        - tralascia la funzione del singolo operaio, le sue relazioni sociali e gli effetti del lavoro su di lui
        - influenzato dallo spirito borghese Marx sopravvaluta i fattori puramente economici
    - le altre scuole di pensiero socialista si concentravano sulla situazione sociale e umana del lavoratore
      - =socialismo comunitario
      - l'obiettivo sarebbe un'organizzazione industriale in cui ogni persona è attiva e responsabile, il lavoro è attraente e utile
  - C. obiezioni socio-psicologiche di vari studiosi
    - = obiezioni alla realizzazione del socialismo comunitario
    - e lo sarà sempre di più
      - l'uomo lavorerà poche ore e non serve attenzione perché sarà tutto automatizzato e l'uomo concentrerà la sua vita nelle ore di riposo
        - questo obiettivo sembra positivo per la società
          - ma ci sono dei problemi
            - studi sull'industria automobilistica hanno dimostrato che gli operai con lavori tipici della produzione di massa odiano il proprio lavoro
              - con un aumento di assenze dal lavoro e dimissioni
            - la libertà di fantasticare perché il lavoro lo fa la macchina in automatico non è detto sia positiva
              - sognare vuol dire non essere connessi con la realtà
                - è un'evasione
                - non è rilassante o riposante come gli psicologi industriali sostengono
              - ogni attività concentrata è tonica, ogni attività non concentrata è stancante
        - aspettando che arrivi questo livello di automatizzazione l'uomo continuerà a consumare le sue energie
          - con un lavoro senza significato
          - sempre più alienato sia al lavoro che nel tempo libero
          - aspettando di fare meno fatica possibile
    - quindi c'è chi sostiene che non potrà MAI essere attraente e utile per l'uomo libero
      - le idee di un lavoro interessante e utile sono sogni romantici irrealizzabili
        - per seguirle concretamente bisognerebbe tornare alla realtà preindustriale di produzione artigiana
      - l'uomo dovrà adattarsi per forza alla routine automatizzata
      - l'uomo è pigro per sua natura, non vuole responsabilità
        - deve essere condizionato per lavorare senza creare problemi e senza avere iniziativa
          - il problema della pigrizia
            - è un sintomo di patologia mentale
              - come la noia che è una malattia grave
                - anche senza compenso finanziario l'uomo DEVE usare le sue energie in qualche modo significativo perché non può sopportare la noia dell'inattività
            - si crede sia innata nell'uomo
              - perché fa un lavoro noioso, che non soddisfa, che porta tensione e odio
                - quindi la pigrizia e il non fare niente sono molto meglio
                  - le persone così pensano che sia NORMALE e NATURALE essere pigri
                    - invece è uno stato patologico dato da un lavoro alienato e senza significato
            - si crede che il DENARO sia l'incentivo principale al lavoro
              - questo è vero nel caso in cui il lavoratore deve scegliere se accettare il lavoro o morire di fame
              - si crede anche che il desiderio di guadagnare di più sia il motivo per cui l'uomo si sforza di più nel lavoro
                - ma il desiderio di maggior guadagno è alimentato proprio dall'industria
                  - tramite la pubblicità, il sistema a rate ecc. si aumenta l'avidità dell'individuo
              - accompagnato dal prestigio, la condizione sociale e il potere
                - prestigio e potere sono cercati soprattutto dalle classi medie e superiori
                  - il denaro è importante perché dà prestigio, sicurezza e comodità
                - ma ci sono anche altre motivazioni
                  - la soddisfazione di crearsi un'esistenza economica indipendente
                  - fare lavori di abilità
                  - danno significato al lavoro
                    - erano importanti per l'uomo d'affari indipendente, per l'artigiano, l'operaio specializzato del XIX secolo e inizi XX
                    - ora non valgono quanto prima
    - si basa sulla divisione del lavoro, è alienante
      - il lavoro industriale moderno è meccanico e poco interessante per natura
    - la maggioranza della popolazione è dipendente e si richiede poca specializzazione
      - non c'è possibilità di sviluppare talenti particolari o capacità
      - le persone mettono al servizio del datore di lavoro le loro capacità fisiche o parte di quelle intellettuali
        - per un utile di cui loro non godranno
          - le conseguenze sono apatia, noia, mancanza di felicità, senso di inutilità e sensazione di una vita senza significato
            - spesso questa patologia è nascosta sotto l'evasione dalla realtà, la brama di più denaro, di più potere o prestigio
    - la gente è soddisfatta del suo lavoro?
      - bisogna distinguere tra
        - ciò che la gente pensa consciamente
          - più della metà della popolazione lavorativa è consciamente insoddisfatta del proprio lavoro
            - quindi l'insoddisfazione inconscia è più alta
              - si manifesta con disturbi fisici e psichici vari
        - ciò che la gente sente inconsciamente
          - una persona può essere soddisfatta consciamente ma avere un'infelicità sotterranea
            - si REPRIME l'insoddisfazione perché non essere soddisfatti viene visto come un FALLIMENTO
      - molti operai soprattutto tendono a non dare il meglio di sé nel lavoro
      - molti pensano che sia normale odiare il proprio lavoro
        - gli unici incentivi sono denaro, potere e prestigio
          - ma non è così
            - tutti vogliono usare le proprie energie in qualcosa di SIGNIFICATIVO
        - dato che il lavoro moderno è così per forza, non sarà mai significativo
          - tanto vale rassegnarsi all'alienazione e all'automatizzazione
    - 2 tipi di lavoro
      - quelli che sarebbero interessanti dal lato tecnico
        - ma socialmente non sono ben considerati ed economicamente non ben pagati
          - tassista, camerieri, minatore ecc.
      - quelli che a livello tecnico NON possono essere interessanti
        - ma socialmente potrebbero diventare significativi e attraenti
          - ciò che fa la differenza è il rapporto umano che si genera nel lavoro
          - i lavori monotoni come quelli in fabbrica non sono interessanti in sé
            - diventano interessanti se
              - i dipendenti sono coinvolti e sentono di partecipare a qualcosa di importanti
              - i dipendenti hanno uno scopo e sentono di poter influire sul processo di realizzazione
              - = il problema del lavoro non è l'aspetto tecnico
                - è l'ALIENAZIONE del lavoratore dall'obiettivo e dall'aspetto sociale del lavoro
          - influisce molto anche la grandezza del gruppo
            - in un gruppo di lavoro più piccolo il rendimento e la soddisfazione sono più elevati
  - D. interesse e partecipazione come motivazioni
    - movimento comunitario
      - comunità di lavoro sono un centinaio in Europa
        - alcune agricole e altre industriali
        - i principi fondamentali sono gli stessi per tutte
          - c'è una BASE ETICA comune
            - che tutti si impegnano a rispettare sempre
            - c'è tolleranza e rispetto per le opinioni altrui
          - una parte del tempo viene dedicata all'EDUCAZIONE
            - mettendo al centro l'uomo, non l'aspetto tecnico del lavoro
          - la cosa importante è il LAVORO COMUNE, non il guadagno comune
          - un uomo è veramente libero solo se ha
            - libertà economica
              - ha il diritto al lavoro
              - non c'è sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo
              - lavoro= ogni valore che l'uomo aggiunga alla società
            - libertà intellettuale
              - è libero quando può scegliere
                - può scegliere solo se SA abbastanza per fare dei confronti
            - libertà morale
              - è libero quando ha un ideale e un atteggiamento filosofico
                - e rispetta sempre questa moralità
          - FRATERNITA'
            - gli interessi del singolo sono anche della società
              - non ci può essere egoismo
            - l'uomo può aiutare se stesso solo aiutando la società
            - la solidarietà è una grande soddisfazione e una sicurezza
          - EGUAGLIANZA
            - = dare ad ognuno i mezzi perché poss realizzare se stesso
        - non rifiutano il sistema moderno industriale
          - semplicemente si adattano a questo mettendo il focus sull'uomo
            - si passa da una CIVILTA' DI OGGETTI a una CIVILTA' DI RAPPORTI TRA PERSONE
        - il sistema di retribuzione si basa sul lavoro del singolo ma anche sulla sua importanza all'interno dei rapporti sociali
    - pensare che non possano esistere sani ambienti di lavoro in cui la moderna industria incontra la salute umana è smentito dalle comunità di lavoro
      - è una pigrizia mentale
        - si pensa che siccome non è esistito o non esiste ancora un sistema migliore allora non potrà mai esserci nemmeno in futuro
  - E. suggerimenti pratici
    - lo scopo è creare una situazione lavorativa in cui l'uomo impieghi la sua energia per qualcosa di significativo
      - la situazione di lavoro viene così resa concreta, non più alienata
        - i gruppi di lavoro devono essere più piccoli per permettere al singolo di relazionarsi con il gruppo in modo concreto
    - condizioni per realizzare questo
      - il lavoratore deve essere INFORMATO sull'attività generale dell'azienda
        - non cambia l'aspetto tecnico del suo lavoro ma l'atteggiamento verso il lavoro
      - il lavoratore deve CONOSCERE la funzione economica e sociale che l'azienda ha nella comunità
      - il lavoratore deve poter INFLUIRE SULLE DECISIONI che riguardano il suo lavoro e l'azienda
        - si combina accentramento e decentramento come nelle comunità di lavoro
      - il consumatore è il terzo partecipante
        - il fine primario di ogni lavoro è SERVIRE LA GENTE
          - quindi il consumatore deve poter COLLABORARE alle decisioni da prendere
      - il proprietario dell'azienda ha diritto ad una percentuale di interesse sull'investimento del suo capitale
        - MA non dovrebbe avere il comando illimitato sugli uomini che lavorano per il capitale
    - alcuni problemi della cultura moderna
      - separa i diversi settori della vita
        - quando in realtà sono tutti connessi e dipendenti
          - anche i socialisti fanno questo errore trascurando i fattori umani e sociali
            - finiscono come il capitalismo
      - l'industria si basa sul fatto che ogni azienda vuole vendere sempre di più per conquistare una parte sempre più grande di mercato
        - usa tutti i mezzi per stimolare le persone a comprare sempre di più rendendole malate
      - si tende a sperperare
        - l'industria continua a produrre e ha bisogno che si continui a consumare
        - il consumatore perde il rispetto per il lavoro e la fatica umana
          - dimentica i bisogni di altra gente, dei paesi più poveri
        - è un'infantile indifferenza per la realtà della vita umana
      - per i paesi più ricchi la pace dipende dal progresso economico di quelli più poveri
        - a lungo andare la libertà del mondo occidentale non può coesistere con la fame e le malattie in Africa e Cina
        - il mondo occ dovrebbe limitare i consumi se volesse aiutare i paesi non industrializzati
        - i paesi occ se vogliono la pace dovrebbero aiutare i paesi più in difficoltà
        - secondo H. Brown un piano di sviluppo mondiale di 50 anni
          - che porterebbe ad una produzione agricola che sfamerebbe tutti nel mondo
          - porterebbe tutti i paesi sottosviluppati ad una industrializzazione minima
          - non è difficile trovare i mezzi legali ed economici per realizzare i mutamenti necessari
            - il problema è che questo cambiamento lo può fare solo una società in cui il fine sia lo sviluppo umano e i suoi bisogni spirituali, prima di quelli materiali
      - si dovrebbe arrivare ad una garanzia universale dei mezzi di sussistenza
        - l'idea di uguaglianza di reddito non è mai stata una richiesta socialista
          - e non è nemmeno realizzabile
        - significa garantire a tutti un reddito che serva per un'esistenza umana dignitosa
          - perché il fine non è il reddito, ma le esperienze di vita che con esso si possono o non possono fare
          - tutti potrebbero chiederlo, non solo se si è disoccupati o malati o vecchi
            - per esempio quando qualcuno lascia il proprio lavoro per realizzarne un altro
              - o qualsiasi altra ragione personale
            - con un limite nel tempo di due anni
              - perché non si trasformi in un rifiuto di ogni obbligo sociale
        - si può obiettare dicendo che se ci fosse questa garanzia nessuno lavorerebbe
          - ma non è così
            - la pigrizia non è caratteristica della natura umana
        - è sconveniente per il sistema capitalistico perché le persone non sarebbero costrette ad accettare un lavoro per non morire di fame
          - avrebbero la possibilità di scegliere
            - la libertà di contratto non esiste nel sistema capitalistico contemporaneo
        - una persona che non ama il suo lavoro oggi è obbligata a mantenerlo perché non può permettersi di rischiare di rimanere disoccupato
          - psicologicamente questa persona ha paura di essere licenziata e quindi ha paura del capo e delle persone da cui dipende
        - con questo sistema si libererebbero le persone dalle costrizioni per cause economiche negli affari e nelle relazioni private
          - e costerebbe agli stati circa quello che spendono per mantenere l'esercito
        - rimane il fatto che questa proposta sarebbe da realizzare INSIEME ad altri processi sociali
- TRASFORMAZIONE POLITICA
  - la democrazia non va d'accordo con la società alienata
    - la democrazia c'è quando all'individuo viene data la possibilità di esprimere la sua convinzione e la sua volontà
    - le persone hanno opinioni e pregiudizi MA non convinzioni
    - le persone hanno simpatie e antipatie MA non volontà
    - tutto ciò che la gente pensa è gestito dalla propaganda, la pubblicità e tutto il sistema alienato in cui vive
  - la democrazia moderna contribuisce all'alienazione
    - l'elettore medio legge il giornale ma è tutto distante da lui, è tutto alienato
      - i fatti sono elenchi da leggere, non elementi dai quali dipende la sua vita e quella dei suoi figli
    - l'idea del voto di maggioranza
      - nella società moderna una decisione di maggioranza è AUTOMATICAMENTE giusta
        - e la maggioranza ha il diritto di imporre la SUA VOLONTA' sulla minoranza
      - è sbagliata
        - infatti nella storia le idee giuste erano in origine idee di minoranza
    - il singolo cittadino ha dato il suo voto e così ha abdicato alla sua volontà politica
      - non può fare più nulla
    - non si tratta del suffragio universale
      - bisogna cambiare il sistema democratico
        - le decisioni dovrebbero essere discusse e prese non con una votazione di massa
          - ma in piccoli gruppi di circa 500 persone
            - così la gente sarebbe ascoltata, parteciperebbe attivamente
        - il cittadino dovrebbe essere messo nelle condizioni di conoscere i dati essenziali per prendere decisioni
        - qualsiasi decisione del singolo deve influire direttamente su ciò che viene riportato dal parlamentare eletto nel gruppo
          - altrimenti il cittadino non avrebbe alcuna voce
            - proprio come oggi
        - cioè si dovrebbe reintrodurre il principio dell'assemblea cittadina nella società moderna
          - solo così le decisioni sarebbero prese in un flusso continuo dall'alto verso il basso ma anche dal basso verso l'alto
            - e sarebbero basate sul pensiero attivo e responsabile dei cittadini
          - così i problemi politici diventerebbero di vero interesse per i cittadini
- TRASFORMAZIONE CULTURALE
  - servono nuovi valori e ideali per cambiare la società
    - le grandi religioni e i grandi sistemi etici si sono spesso scontrati guardando le differenze, non ciò che avevano in comune
      - questo è successo per colpa di chi ha costruito chiese, gerarchie e organizzazioni politiche sopra la verità degli uomini
    - l'EDUCAZIONE ha il compito di dare agli uomini gli ideali e le norme della nostra civiltà
      - peccato che il sistema educativo moderno sia inadeguato
        - l'obiettivo dell'educazione moderna è dare all'individuo le conoscenze di base per partecipare ad una civiltà industrializzata
          - e per imprimere nel suo carattere la FORMA NECESSARIA
        - si tende a separare la conoscenza pratica da quella teorica
          - questo è l'elemento alienante
          - l'educazione teorica serve per capire il lavoro pratico
            - se l'individuo non capisce e conosce il suo lavoro, non può partecipare attivamente ad esso
            - teoria e pratica devono essere connesse ed equilibrate in ogni momento della vita
        - l'educazione si ferma al massimo 20 anni di media e non si pensa all'istruzione degli adulti
          - tra i 6 e i 18 anni sia l'età per imparare a leggere, scrivere, far di conto e le lingue
            - lo sostiene anche Alvin Johnson
          - la comprensione di storia, filosofia, religione, letteratura psicologia ecc. è più adeguata agli adulti
            - soprattutto dopo che una persona ha avuto certe esperienze di vita
              - dai 30 ai 40 è una fascia in cui è indicato comprendere piuttosto che ricordare
                - sempre in questa età una persona dovrebbe essere libera di cambiare professione e poter studiare ancora
            - c'è anche più interesse in età più tarda
      - una società sana deve offrire la possibilità per l'educazione dell'adulto tanto quanto fa per il bambino
        - l'uomo deve comprendere il mondo per sentirsi a suo agio
          - non solo con la mente ma con tutti i sensi e con il corpo
            - il corpo e la mente devono essere uniti
            - arte collettiva
              - = capire il mondo tramite i sensi, permette all'uomo di sentirsi unito agli altri
              - non è individuale come l'arte in senso moderno
              - non è un'occupazione del tempo libero come aggiunta alla vita
                - essa è la vita
                  - è un bisogno umano fondamentale
              - nella società moderna
                - i rituali religiosi perdono la loro importanza
                - siamo consumatori passivi di cultura
                  - non c'è partecipazione attiva e creativa o esperienza unificatrice
                  - non serve vantare la migliore istruzione scolastica se poi manca la comprensione della vita e l'espressione della personalità/collettività
                - c'è conoscenza esclusivamente intellettuale e assenza di esperienza artistica condivisa
                  - non ci sono rituali collettivi
                    - rituali in senso lato, non strettamente religioso
                - serve una rinascita dell'arte collettiva
                  - non è un'idea irrealizzabile e romantica
                    - non bisogna rassegnarsi e pensare che la vita moderna è destinata a distruggersi a causa della malattia mentale
            - serve un mutamento spirituale e culturale assieme a quello economico e politico
              - anche la religione ha un ruolo importante
                - i principi del cristianesimo e dell'ebraismo sono gli stessi dell'umanesimo
                  - = l'uomo fine a se stesso, amore fraterno, valori spirituali sopra quelli materiali
                  - ma i religiosi moderni dovrebbero prendere sul serio la loro religione e praticare l'amore fraterno, la verità e la giustizia
                    - sarebbero più critici nei confronti della società contemporanea
                - oggi c'è l'idolatria dello stato e del potere dei paesi autoritari, la deificazione della macchina e del successo
                  - l'alienazione minaccia la spiritualità dell'uomo
                    - dovremmo guardare ciò che le religioni hanno in comune = l'uomo al centro
                      - potrebbe esserci in futuro una nuova religione universalistica
                        - con alla base gli insegnamenti umanistici che accomunano le religioni orientali e occidentali
      - l'educazione scolastica è solo una parte dell'educazione in senso ampio di e-ducere
        - = tirare fuori quello che è nell'uomo

9. Conclusioni riassuntive

Presented with XMind